



CODICE ETICO

Revisioni:

05/02/2025	- Prima elaborazione	Approvato dall'Amministratore Unico

Premessa

L'etica d'impresa nasce dall'impegno morale dei singoli individui a svolgere la propria attività professionale con correttezza, lealtà, affidabilità ed onestà. Tali principi rappresentano asset intangibili e parte integrante del patrimonio di Silvi S.r.l. (di seguito "Silvi" o "la Società"), che ha adottato il presente Codice Etico (di seguito anche "Codice") con l'intento di consolidare e diffondere la propria cultura della legalità.

Il presente Codice è un documento ufficiale attraverso cui Silvi S.r.l. esprime gli impegni e le responsabilità etiche da essa assunti nella conduzione degli affari e delle attività e rappresenta una linea guida composta da un insieme di principi pensati per orientare il comportamento dei rappresentanti, dei lavoratori, delle lavoratrici e di tutti coloro con cui la Società entra in contatto per il perfezionamento delle attività professionali. Il Codice, unitamente al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01, rappresenta, inoltre, la base del sistema di controllo interno implementato dalla Società, che le consente di crescere responsabilmente, rispettando la normativa vigente e le parti interessate.

1. Ambito di applicazione e destinatari del Codice Etico

Il Codice Etico è vincolante per i Soci, l'Amministratore, il Revisore Legale, i dipendenti ed i collaboratori (di seguito i "Destinatari"), nonché per tutti coloro che, pur essendo esterni alla Società, operino direttamente o indirettamente per suo conto (di seguito i "Terzi"). I Destinatari ed i Terzi sono tenuti al rispetto dei principi contenuti nel Codice e la pretesa di agire nell'interesse di Silvi S.r.l. non può in nessun caso giustificare l'adozione di comportamenti contrari al Codice.

I principi esposti nel presente Codice Etico rappresentano gli obblighi generali di diligenza, correttezza e lealtà che caratterizzano i doveri professionali e di comportamento che l'Amministratore ed il personale sono tenuti ad osservare ai sensi, rispettivamente, dell'art. 2392 e dell'art. 2104 del Codice Civile. La violazione dei principi del Codice Etico lede il rapporto di fiducia instaurato tra le parti e può comportare l'avvio di sanzioni disciplinari nel rispetto delle procedure di cui allo Statuto dei Lavoratori, dei contratti collettivi di lavoro applicati e degli eventuali regolamenti interni adottati, pertanto, la Società richiede che i Destinatari ed i Terzi mantengano una condotta coerente con i principi espressi nel presente Codice Etico.

I Destinatari ed i Terzi sono tenuti a:

- conformare le proprie decisioni e la propria condotta a quanto previsto nel presente Codice;
- informare immediatamente l'Organismo di Vigilanza di ogni eventuale violazione dei precetti contenuti nel presente Codice (e/o nel Modello Organizzativo) di cui sia venuto direttamente od indirettamente a conoscenza. Tali comunicazioni potranno essere inviate utilizzando il canale interno dedicato il cui accesso è strettamente ed esclusivamente riservato all'Organismo di Vigilanza. Fatti salvi esclusivamente gli obblighi di legge e le responsabilità derivanti da segnalazioni false inviate in mala fede, l'Organismo di Vigilanza assicura la riservatezza delle segnalazioni e dell'identità dei relativi autori e garantisce e tutela gli stessi da ogni ritorsione, discriminazione o conseguenza pregiudizievole che possa loro derivare per il fatto stesso di aver inviato la segnalazione;
- fornire all'Organismo di Vigilanza ogni informazione richiesta;
- richiedere, all'occorrenza, senza indugio, interpretazioni o chiarimenti in merito ai principi etici di comportamento infra compiutamente delineati.

Ciascun Destinatario è tenuto, infine, a conoscere il Codice, a contribuire attivamente alla sua attuazione e a segnalare eventuali carenze.

2. Principi e criteri di condotta generali

2.1 Legalità

Il rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle normative vigenti è un principio fondamentale ed inderogabile per Silvi S.r.l.

Nell'ambito delle proprie funzioni, i Destinatari ed i Terzi sono tenuti a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico (nazionale, internazionale o, se del caso, straniero) e devono in ogni caso astenersi dal violarne i precetti, a prescindere dall'esistenza di eventuali sanzioni in proposito e dalla natura delle stesse. In nessun caso il perseguimento di qualsiasi interesse della Società può giustificare un operato non conforme a tale principio.

2.2 Lealtà ed integrità

Tutti i Destinatari ed i Terzi devono operare con senso di responsabilità ed in buona fede. La qualità, l'efficienza e la reputazione

della Società costituiscono un patrimonio inestimabile e sono determinate in misura sostanziale dalla condotta di ciascuno. Dunque, i Destinatari ed i Terzi sono tenuti a contribuire alla salvaguardia di tale patrimonio e della reputazione di Silvi S.r.l. tenendo una condotta ispirata alla lealtà, alla trasparenza ed all'integrità morale, e, in particolare, ai seguenti valori:

- onestà, correttezza e buona fede;
- trasparenza delle informazioni e comunicazioni chiare, complete, precise e veritiere.

2.3 Uguaglianza ed imparzialità

Silvi S.r.l. rispetta i diritti fondamentali della persona e non tollera discriminazioni, molestie od offese sessuali, razziali, personali o di diversa natura né qualunque tipo di comportamento ostile, irrispettoso, offensivo e/o umiliante. Pertanto, è dovere di ciascun Destinatario riconoscere e rispettare la dignità personale, la sfera privata e i diritti della personalità di qualsiasi individuo.

Silvi S.r.l. offre pari opportunità di lavoro e di crescita a tutti i dipendenti sulla base delle specifiche qualifiche professionali, attitudini personali e capacità di rendimento, senza alcuna discriminazione. Il personale è selezionato, assunto e gestito in base a criteri di competenza e di merito, senza alcuna considerazione relativa a razza, credo religioso, sesso, età, ecc., e nel pieno rispetto dei diritti della persona, delle leggi e dei regolamenti in vigore, con particolare attenzione alla normativa vigente in materia di lavoro minorile e di lavoratori stranieri.

I Destinatari ed i Terzi devono evitare situazioni e/o attività che possano determinare un conflitto di interessi con la Società o che potrebbero interferire con la loro capacità di prendere decisioni imparziali, nella salvaguardia del miglior interesse di Silvi S.r.l.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, costituiscono conflitto di interessi:

- la cointeressenza – palese od occulta – del dipendente in attività di partner, fornitori, clienti, concorrenti;
- la strumentalizzazione della propria posizione funzionale per la realizzazione di interessi contrastanti con quelli di Silvi S.r.l.;
- l'utilizzo di informazioni acquisite nello svolgimento di attività lavorative a vantaggio proprio o di terzi e comunque in contrasto con gli interessi di Silvi S.r.l.;
- lo svolgimento di attività lavorative presso clienti, fornitori, concorrenti e/o presso terzi in contrasto con gli interessi della Società.

È fatto obbligo di riferire, al proprio superiore gerarchico, se dipendente, ovvero al referente interno, se soggetto terzo, e comunque all'Organismo di Vigilanza qualsiasi informazione che possa far presumere una situazione, anche potenziale, di conflitto con gli interessi della Società.

I Destinatari, in caso di conflitto di interessi, devono astenersi dal concorrere, direttamente o indirettamente, ad ogni decisione o deliberazione al riguardo.

2.4 Diligenza, professionalità e trasparenza

I Soci, l'Amministratore, la Direzione, i Dipendenti, i Collaboratori ed i Terzi svolgono diligentemente le proprie prestazioni professionali, operando nell'interesse della Società e perseguendo obiettivi di efficacia ed efficienza. Le informazioni diffuse, sia internamente che esternamente, devono essere veritiere, accurate e complete.

2.5 Tracciabilità dei flussi finanziari

È tassativamente vietata qualsiasi operazione che possa comportare la benché minima possibilità di coinvolgimento della Società in vicende di ricettazione, riciclaggio, impiego di beni o denaro di provenienza illecita, nonché di evasione fiscale.

I flussi finanziari devono essere gestiti garantendo chiarezza, correttezza, tracciabilità e trasparenza delle operazioni, conservandone adeguata documentazione ed osservando i limiti delle responsabilità assegnate a ciascuno. Silvi S.r.l. vieta espressamente l'acquisto, la sostituzione e/o il trasferimento di denaro, beni o altre utilità di provenienza delittuosa, ovvero compiere, in relazione ad essi, altre operazioni tali da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa. È vietato impiegare in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità nella consapevolezza della provenienza delittuosa degli stessi. La Società non avvia e/o non persegue rapporti con soggetti, società, enti e organizzazioni in genere, qualora vi siano fondate ragioni per ritenere che gli stessi possano essere coinvolti in attività illecite o criminali, agendo nel pieno rispetto della normativa, sia nazionale che internazionale, in materia di lotta al riciclaggio. È espressamente vietato intrattenere rapporti, negoziare e/o stipulare contratti o atti con soggetti indicati nelle Liste di Riferimento, emanate dalle Pubbliche Autorità nazionali ed internazionali in materia di contrasto alla criminalità organizzata, al terrorismo ed al riciclaggio.

2.6 Corruzione

Silvi S.r.l. non tollera alcuna forma di corruzione, pertanto, i Destinatari ed i Terzi devono agire in modo etico e legale. I rapporti con i soggetti terzi, sia pubblici che privati, devono essere gestiti senza ricorso a mezzi illeciti, tanto dal lato attivo (offrendo, promettendo e dando) quanto dal lato passivo (ricevendo offerte, promesse o dazioni). È esplicitamente proibita qualsiasi pratica di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni di vantaggi personali per sé o per altri.

I Destinatari che vengano a conoscenza di pratiche corruttive, anche solo tentate, sono tenuti a riferire immediatamente i fatti al proprio superiore, se dipendenti, ovvero al referente interno, se soggetti terzi, nonché all'Organismo di Vigilanza.

2.7 Tutela delle persone, salute e sicurezza sul lavoro

Silvi S.r.l. tutela la crescita e lo sviluppo professionale di ciascuno offrendo ai propri dipendenti le medesime opportunità ed assicurando ad ognuno un trattamento equo basato su criteri di competenza e di merito. Nel rispetto della normativa vigente in materia di diritti della personalità individuale, con particolare riguardo alla integrità morale e fisica del personale dipendente, la Società ripudia qualsiasi forma di violenza o mobbing e salvaguarda il personale da qualsiasi atteggiamento o comportamento discriminatorio o lesivo della persona, delle sue convinzioni e delle sue inclinazioni. Silvi S.r.l. svolge la propria attività in armonia con la normativa vigente a tutela delle condizioni di lavoro e non tollera alcuna forma di lavoro irregolare, di "lavoro nero" o minorile né qualsiasi altra condotta che possa, anche solo astrattamente, integrare ipotesi di illecito contro la persona. Inoltre, la Società considera principio inderogabile l'impiego di personale, qualora di provenienza extracomunitaria, pienamente in regola con le vigenti norme sull'immigrazione.

Silvi S.r.l. si impegna a promuovere e diffondere la cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza della gestione dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili e preservando, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza di tutti i Dipendenti e Collaboratori. Tutti i Dipendenti e Collaboratori sono tenuti allo scrupoloso rispetto delle norme e degli obblighi derivanti dalla normativa di riferimento in tema di salute, sicurezza e ambiente, nonché al rispetto di tutte le misure richieste dalle procedure interne della Società. Ciascun Destinatario deve porre la massima attenzione nello svolgimento della propria attività, osservando strettamente tutte le misure di sicurezza e di prevenzione stabilite, per evitare ogni possibile rischio per sé e per i propri collaboratori e colleghi. La responsabilità di ciascun Destinatario nei confronti dei Dipendenti e Collaboratori impone il dovere di agire con la massima cura volta a prevenire i rischi di infortunio a tutela della sicurezza propria ed altrui. Pertanto, i principi enunciati dall'art. 15 D.Lgs. 81/08 costituiscono priorità assolute nello svolgimento dell'attività ed in particolare:

- l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la riduzione al minimo degli stessi in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnologico;
- la valutazione e la corretta gestione di tutti i rischi che non possono essere eliminati;
- la riduzione dei rischi alla fonte;
- il rispetto dei principi ergonomici e di salubrità nei luoghi di lavoro, nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro, nella definizione dei metodi di lavoro e di produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
- la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- la programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il costante miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- la preferenza per le misure di protezione collettiva rispetto a quelle di protezione individuale;
- la comunicazione di adeguate istruzioni ai lavoratori.

I Destinatari che vengano a conoscenza di omissioni, imprudenze o trascuratezze in ordine alla scrupolosa osservanza delle direttive e delle procedure in materia di sicurezza del lavoro sono tenuti a riferire immediatamente i fatti al proprio superiore, se dipendenti, ovvero al referente interno, se soggetti terzi, nonché all'Organismo di Vigilanza.

2.8 Rapporti con la Pubblica Amministrazione e le istituzioni

Silvi S.r.l. agisce nel rispetto dei principi della massima integrità, trasparenza e correttezza nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e, più in generale, con le pubbliche istituzioni. I rapporti con la Pubblica Amministrazione sono gestiti nell'assoluto e rigoroso rispetto della normativa vigente, dei principi etici e di comportamento fissati nel presente Codice e nelle procedure adottate e, comunque, in modo da non compromettere mai la reputazione ed integrità della Società. È sempre vietato offrire, promettere o concedere, anche indirettamente, qualsivoglia utilità non dovuta agli organi di controllo in occasione od in relazione alle attività dai medesimi svolte. Silvi S.r.l. condanna ogni comportamento che possa costituire atto di corruzione, anche se ispirato ad un malinteso interesse sociale. I Destinatari ed i Terzi hanno l'obbligo di segnalare all'Organismo di Vigilanza qualunque tentativo di estorsione o concussione da parte di un pubblico ufficiale di cui dovessero essere destinatari o di cui semplicemente avessero notizia. I Destinatari sono tenuti a prestare la massima collaborazione all'autorità di vigilanza e controllo e alle pubbliche autorità e non devono in alcun modo interferire nel corretto svolgimento di qualsivoglia attività ispettiva e/o di indagine.

2.9 Rapporti con associazioni, organizzazioni politiche e sindacali

Silvi S.r.l. non eroga contributi sotto qualsiasi forma, diretti o indiretti, a partiti politici, movimenti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali né ai loro rappresentanti o candidati. Inoltre, non finanzia associazioni né effettua sponsorizzazioni di manifestazioni o congressi che abbiano la propaganda politica come finalità.

Silvi S.r.l. può riconoscere contributi e liberalità a favore di soggetti aventi finalità sociali, morali, scientifiche e culturali.

Eventuali deroghe a quanto sopra riportato richiedono un apposito parere da parte dell'OdV e l'elargizione dovrà, in ogni caso, essere caratterizzata dalla massima trasparenza e dalla completa tracciabilità.

Silvi S.r.l. esclude, comunque, ogni forma di finanziamento o contributo ai predetti soggetti qualora gli stessi perseguano, anche in maniera lecita, fini, scopi o idee che siano in contrasto con i principi del presente Codice Etico e, più in generale, con quelli solennemente enunciati nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.

2.10 Mass media ed organi di informazione

I rapporti tra Silvi S.r.l. ed i mass media spettano all'Amministratore Unico o alle funzioni aziendali a ciò espressamente preposte. Le informazioni e le comunicazioni fornite dovranno essere veritiere, complete, accurate e trasparenti. È fatto divieto di divulgazione di notizie false.

2.11 Ripudio delle organizzazioni criminali e di ogni forma di terrorismo

Silvi S.r.l. ripudia ogni forma di organizzazione criminale di carattere nazionale e transnazionale e adotta le misure più idonee atte a prevenire il pericolo di un proprio coinvolgimento o dei suoi dipendenti in relazioni e attività intrattenute a qualsiasi titolo e con qualsivoglia modalità, anche sotto forma di mera assistenza e aiuto, con tali organizzazioni.

A tal fine, Silvi S.r.l. non instaura alcun rapporto di natura lavorativa, di collaborazione o commerciale con soggetti, siano essi persone fisiche o giuridiche, coinvolti direttamente o indirettamente in organizzazioni criminali o, comunque, legati da vincoli di parentela e/o di affinità con esponenti di note organizzazioni criminali, così come non finanzia o, comunque, agevola alcuna attività riferibile a tali organizzazioni.

Silvi S.r.l. ripudia altresì ogni forma di terrorismo e adotta, nell'ambito della propria attività, le misure idonee a prevenire il pericolo di un coinvolgimento in fatti di terrorismo, così da contribuire all'affermazione della pace tra i popoli e della democrazia. A tal fine, si impegna a non instaurare alcun rapporto di natura lavorativa o commerciale con soggetti, siano essi persone fisiche o giuridiche, coinvolti in fatti di terrorismo, così come a non finanziare o comunque agevolare alcuna attività di questi.

2.12 Sviluppo sostenibile

L'ambiente è un bene primario che Silvi S.r.l. si impegna a tutelare e salvaguardare. Le attività sono gestite nel rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione e di tutela dell'ambiente. Grazie alla diffusione ed al consolidamento di cultura aziendale orientata al rispetto dell'ambiente, tutti i Dipendenti nel perfezionamento delle proprie mansioni, nonché tutti i Destinatari del presente Codice Etico contribuiscono alla salvaguardia dell'ambiente e prevenzione dei rischi connessi, nonché della tutela della salute e sicurezza (rispettivamente con riguardo a loro stessi, i colleghi e le terze parti), fatti salvi i doveri e le responsabilità individuali in conformità con il contesto normativo applicabile.

3. Principi di comportamento relativi alle fattispecie di reato rilevanti per Silvi S.r.l.

3.1 Reati contro la Pubblica Amministrazione, peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio

L'assunzione di impegni con la Pubblica Amministrazione e con le Pubbliche Istituzioni è riservata esclusivamente all'Amministratore Unico ed alla Direzione.

I Destinatari ed i Terzi, ciascuno in ragione del proprio ruolo e responsabilità, devono:

- astenersi dal promettere, offrire o corrispondere, direttamente od indirettamente, a pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio o a dipendenti in genere della Pubblica Amministrazione o di Pubbliche Istituzioni, sia italiane che estere, pagamenti, beni e/o altre utilità per promuovere o favorire gli interessi della Società, salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore;

- rispettare, in ogni rapporto intrattenuto con Funzionari pubblici, la regolarità dei procedimenti amministrativi e il buon funzionamento delle attività della Pubblica Amministrazione, con formale e sostanziale rispetto degli interessi patrimoniali della stessa;
- assicurare e promuovere, attraverso i propri comportamenti, l'imparzialità di valutazione, di procedimento e di giudizio della Pubblica Amministrazione;
- fornire sempre, nelle dichiarazioni, nei documenti e/o nelle comunicazioni di qualsivoglia natura rivolte alla Pubblica Amministrazione, informazioni e dati corretti, completi e veritieri;
- garantire il puntuale e corretto adempimento di ogni obbligazione contrattualmente assunta nei confronti della Pubblica Amministrazione nell'ambito di rapporti di fornitura.

3.2 Reati societari

I Destinatari ed i Terzi, ciascuno in ragione del proprio ruolo e responsabilità, devono:

- fornire dati a rilevanza amministrativa, contabile e finanziaria veri, precisi, completi e verificabili;
- assicurare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema amministrativo - contabile, indispensabili per predisporre e comunicare ai soci, ai terzi ed al mercato dati economici, patrimoniali e finanziari accurati e completi;
- promuovere l'istituzione e l'utilizzo di idonei strumenti per identificare, prevenire e gestire i rischi relativi all'informativa finanziaria, nonché le frodi e i comportamenti scorretti;
- promuovere ed assicurare la legalità degli atti nella pianificazione, decisione ed attuazione delle operazioni societarie, siano esse di carattere ordinario ovvero straordinario;
- rispettare puntualmente gli obblighi relativi ai rapporti con le Autorità di Vigilanza, collaborando con le stesse ed in ogni caso non ostacolando le funzioni;
- astenersi dal promettere, offrire o corrispondere, direttamente od indirettamente, a soggetti terzi diversi dai pubblici ufficiali e dagli incaricati di pubblico servizio, somme di denaro od altre utilità, con la sola eccezione di oggetti di modico valore e nel rispetto delle normali pratiche commerciali o di cortesia.

3.3 Reati commessi in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

I Destinatari ed i Terzi, ciascuno in ragione del proprio ruolo e responsabilità, devono:

- rispettare scrupolosamente la vigente normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza del lavoro, assicurando il puntuale adempimento degli obblighi dalla stessa posti a carico delle diverse funzioni aziendali;
- impegnarsi a fornire un posto di lavoro salutare e sicuro ai propri dipendenti, clienti, fornitori, collaboratori e, più in generale, alla comunità ed a chiunque sia presente nei propri luoghi di lavoro, con particolare cura per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e per la corretta valutazione, eliminazione o, ove impossibile, minimizzazione dei rischi;
- ricercare il miglioramento continuo delle prestazioni di sicurezza e salute, stabilendo obiettivi e traguardi periodicamente riesaminati, mirati in particolare alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;
- impegnarsi a rispettare la legislazione ed i regolamenti vigenti, le prescrizioni e gli accordi volontari sottoscritti, cooperando con le autorità e le istituzioni pubbliche, gli enti territoriali e le organizzazioni di categoria;
- promuovere la comunicazione interna ed esterna, coinvolgendo, consultando e responsabilizzando i lavoratori a tutti i livelli e chiunque operi nelle attività aziendali, attraverso programmi di sensibilizzazione, informazione e formazione.

3.4 Reati ambientali

I Destinatari ed i Terzi, ciascuno in ragione del proprio ruolo e responsabilità, devono:

- espletare le attività aziendali in conformità alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 152/2006 (testo unico ambientale) e s.m.i;
- rispettare le leggi, i regolamenti, o altri provvedimenti in materia di tutela ambientale diverse dal punto precedente, definiti da Enti Locali (Regione, Province, Comuni), dallo Stato italiano e da organismi sovranazionali;
- operare secondo quanto indicato dalle procedure del sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza e dalle altre disposizioni (es. ordini di servizio, istruzioni operative) adottate Silvi S.r.l., con particolare riferimento a tutte le attività che riguardano la caratterizzazione, l'omologazione, il deposito, il trasporto, il recupero, lo smaltimento dei rifiuti;

- tassativamente evitare l'alterazione della classificazione dei rifiuti oppure del processo di caratterizzazione in modo da poterlo smaltire a condizioni economiche più vantaggiose;
- tassativamente evitare la miscelazione dei rifiuti;
- tassativamente evitare di raccogliere, trasportare, recuperare, smaltire, commercializzare e svolgere attività di intermediazione di rifiuti in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione;
- inserire nel formulario dei rifiuti dati esatti e completi;
- selezionare intermediari, affidare il trasporto dei rifiuti o lo smaltimento a soggetti dotati delle necessarie autorizzazioni;
- tassativamente evitare di realizzare (o concorrere a realizzare) attività finalizzate al traffico illecito di rifiuti o partecipare, anche in via indiretta, ad iniziative volte a favorire il traffico illecito di rifiuti.

3.5 Reati tributari

I Destinatari ed i Terzi, ciascuno in ragione del proprio ruolo e responsabilità, devono:

- verificare che le fatture e gli altri documenti fiscali relativi ad operazioni di acquisto di beni o servizi siano coerenti, per importo, causale e soggetto emittente, con la fornitura o l'attività acquistata, rifiutando il pagamento in caso di anomalie ed astenendosi dall'utilizzare il documento a fini fiscali;
- assicurare la veridicità, completezza e verificabilità di ogni dato od informazione a rilevanza contabile/fiscale dagli stessi elaborati, ricevuto da o trasmesso ad altre Funzioni della Società;
- astenersi dall'emettere fatture od altri documenti fiscali relativi ad operazioni di vendita di servizi che non rispecchino fedelmente la natura della fornitura o della prestazione effettuata in favore di terzi, con particolare riferimento all'importo, alla causale ed alla controparte dell'operazione;
- garantire la conservazione e l'inalterabilità della documentazione contabile/fiscale di loro pertinenza;
- astenersi dal promuovere e partecipare ad operazioni simulate od altre attività fraudolente;
- assicurare la tempestiva presentazione delle dichiarazioni fiscali e la corretta indicazione nelle stesse degli elementi che concorrono alla determinazione delle imposte dovute;
- astenersi dall'utilizzare crediti non spettanti od inesistenti ai fini di eventuali compensazioni.

3.6 Delitti contro il patrimonio culturale, riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici

Al fine di prevenire ed impedire il verificarsi dei Reati contro il patrimonio culturale, riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali, ed i Terzi, ciascuno in ragione del proprio ruolo e responsabilità, devono:

- rispettare la normativa italiana applicabile (Codice dei beni culturali; disposizioni del codice civile, del codice penale, leggi e regolamenti speciali in materia, etc.);
- astenersi dal porre in essere o partecipare alla realizzazione di condotte che, considerate individualmente o collettivamente, possano integrare le fattispecie di reato considerate;
- astenersi dal porre in essere ed adottare comportamenti che, sebbene non integrino, di per sé, alcuna delle fattispecie dei reati considerati, possano potenzialmente diventare idonei alla realizzazione dei reati medesimi;
- intraprendere le misure cautelative necessarie al fine di preservare l'integrità e l'incolumità dei beni culturali, anche quelli eventualmente presenti e/o rinvenuti all'interno di cantieri;
- assicurarsi che il personale coinvolto direttamente nella gestione del patrimonio culturale sia adeguatamente informato e formato. Ciò anche in relazione ai lavori all'interno di cantieri, ove le maestranze devono essere formate sulle modalità di gestione esecuzione dei lavori in presenza di beni aventi rilevanza artistico-culturale;
- segnalare tempestivamente alle autorità competenti la presenza di beni culturali rinvenuti nello svolgimento delle attività progettuali e precedentemente non rilevati;
- comunicare tempestivamente eventuali anomalie e/o elementi sospetti che coinvolgano i beni artistico-culturali presenti e/o rinvenuti nel cantiere;
- implementare un apposito registro volto ad identificare gli accessi al cantiere da parte del personale incaricato e di eventuali soggetti terzi.

4. Violazioni del Codice Etico e sistema sanzionatorio

L'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente Codice rappresenta, per i Destinatari soggetti alla potestà disciplinare della Società, comportamento sanzionabile secondo le previsioni in proposito contenute nel Sistema Disciplinare facente capo al Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. 231/01.

Le violazioni delle disposizioni di cui al presente Codice eventualmente commesse da Destinatari che, per converso, non siano direttamente soggetti alla potestà disciplinare della Società saranno sanzionate, secondo criteri di predeterminazione, proporzionalità e ragionevolezza, sul piano delle relazioni contrattuali disciplinanti i rapporti con il Destinatario resosi responsabile della violazione.

Ogni condotta contraria ai valori ed ai principi etici enunciati nel presente Codice e, più in generale, ogni condotta illecita sarà sanzionata anche se posta in essere nell'apparente interesse della Società o per far conseguire ad esso un vantaggio.

5. Adozione, aggiornamento e diffusione del Codice Etico

Il Codice Etico è adottato con delibera dell'Amministratore Unico. Ogni aggiornamento sarà adottato con successiva delibera eventualmente anche su proposta dell'Organismo di Vigilanza a fronte di una o più delle seguenti circostanze:

- significative violazioni dei principi enunciati nel Codice stesso o delle prescrizioni di cui al Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/01;
- significative modificazioni dell'assetto organizzativo della Società ovvero delle modalità di svolgimento delle attività aziendali;
- modifiche normative, in primis a seguito di integrazione legislativa dell'elenco dei reati-presupposto di cui al D.Lgs. 231/01.